

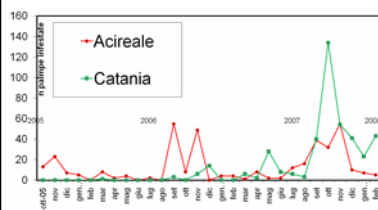


AGGIORNAMENTO RIGUARDO LA PROBLEMATICHE DEL PUNTERUOLO ROSSO DELLE PALME: RISULTATI DEL MONITORAGGIO 2005-2007 E STRATEGIE DI CONTENIMENTO IN SICILIA

Dalla prima segnalazione nell'ottobre 2005 presso un'importante piazza del centro storico di Acireale (CT) dell'infestazione del punteruolo rosso della palma su piante di *Phoenix canariensis* in Sicilia, la problematica ha assunto i connotati di emergenza non solo dal punto di vista fitosanitario, ma anche d'incolumità pubblica. Il Servizio Fitosanitario Regione Sicilia con la proficua collaborazione dei tecnici comunali, ha subito avviato un'attività di monitoraggio per evidenziare la diffusione dell'infestazione e valutare le strategie di contenimento. Sono state piazzate trappole al feromone per valutare l'andamento dei voli dell'insetto, censite le palme che sono state progressivamente attaccate dall'insetto e avviato le procedure di abbattimento delle palme infestate. La gravità del danno arrecato al patrimonio di palme è apparsa subito evidente poiché la diffusione del fitofago ha avuto un andamento inarrestabile.

	2005	2006	2007
N. comuni colpiti	2	15	37
N piante infestate	50	175	1024

Nel grafico è riportata la dinamica stagionale delle infestazioni in base alle segnalazioni pervenute al SFR in due città focolaio. Il numero di piante colpite subisce un drastico incremento nei mesi autunnali. Nel comune di Acireale, dove il punteruolo si è insediato sin dal 2005, si è registrato un incremento delle infestazioni nel 2006 e, probabilmente per l'ormai ridotto numero di esemplari di *P. canariensis*, un andamento simile nel 2007. Nel comune di Catania dove il patrimonio palmicolo è sicuramente più consistente e l'infestazione è giunta successivamente si è verificato un grave incremento nell'autunno 2007.



Misure fitosanitarie:

importazioni. A partire dal 2006 sono state adottate misure di quarantena per le importazioni. In attuazione della Decisione comunitaria del 25/05/2007 e del decreto di lotta obbligatoria (D.M. 9.11.07 GURI n.37 del 13.02.08) le palme importate dovranno essere sottoposte a controlli ufficiali e prescrizioni fitosanitarie per almeno un anno dalla loro introduzione.

controllo sul territorio. Nel marzo 2007 la Regione Siciliana ha emanato un Decreto Assessoriale che stabilisce gli interventi lotta in vivaio, pieno campo, giardini domestici e verde pubblico e interventi di eradicazione con l'abbattimento delle palme e la triturazione del materiale vegetale infestato a cura del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) di concerto con l'Azienda Regionale Foreste Demaniali.

Il SFR aggiorna la delimitazione delle aree infestate e delle zone cuscinetto includendo gli interi territori comunali, svolge azioni di sensibilizzazione e controlli presso vivai produttori di palme. La tempestività della segnalazione, l'eventuale intervento su infestazioni iniziali e l'abbattimento (su piante irrimediabilmente compromesse) sono indispensabili per contenere la diffusione dell'organismo nocivo.

Specie sensibili.

In Sicilia alle infestazioni su *P. canariensis* si sono aggiunte più recentemente quelle su *Phoenix dactylifera*, *Washingtonia spp.* e *Chamaerops spp.*, seppure come casi sporadici. Gli esemplari monumentali di palma delle canarie dei giardini storici sono i primi ad essere colpiti, ma l'infestazione avanzata può interessare palme giovani con stipiti inferiori al metro di altezza.

Misure di contenimento

Le misure di prevenzione e di cura degli stadi iniziali d'infestazione con la lotta chimica rappresentano una problematica in continua evoluzione nelle strategie di contenimento. Dal 1 marzo 2008 sono stati autorizzate temporaneamente dal Ministero della Salute, delle sostanze attive nelle aree urbane. Diversi prodotti tra cui piretroidi, nicotinoidi, esteri fosforici e biologici vengono autorizzati in deroga fino al 28 giugno 2008. Oltre a diverse classi tossicologiche e campi d'impiego (vivai, pieno campo, aree urbane) sono indicate anche le modalità d'impiego a seconda dei prodotti (iniezioni al tronco, applicazioni fogliari, fertirrigazione, localizzato alla corona). In ogni caso bisogna attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di sicurezza. In base alle esperienze acquisite risultano efficaci i trattamenti preventivi o curativi solo nel caso in cui si tratti di infestazioni iniziali e se precedute da interventi di eliminazione delle forme vitali presenti. Per palme molto alte può essere installato un tubicino lungo il tronco che termina alla chioma con alcuni gocciolatori. Esso viene collegato ad una pompa che convoglia il prodotto; in tal modo è assicurato il trattamento ogni qualvolta necessario senza l'uso dispendioso di carrelli elevatori.

Per le segnalazioni e le procedure d'abbattimento di palme infestate e qualsiasi informazione riguardo le prescrizioni fitosanitarie idonee da adottare nelle diverse zone d'infestazione ai sensi del Decreto di Lotta obbligatoria (zone infestate, zone d'insediamento e zone cuscinetto), contattare il Servizio Fitosanitario Regionale del territorio di competenza. Per la Sicilia orientale: X Servizio fitosanitario U.O. 54 - Osservatorio per le malattie delle Piante, via Sclafani 34 Acireale tel. 095894538 email agri1.attivitaompct@regione.sicilia.it
A cura dott.ssa V. Tamburino, dott. D.Conti, dott. E.Raciti, dott.ssa F.Sesto

